



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:
PROJECT

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Assistenza

AREA DI INTERVENTO:

Area 3 – Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Area 11 – Migranti

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto punta alla riduzione, concreta e misurabile, delle disuguaglianze nel contesto di riferimento, per mezzo di un potenziamento apprezzabile dell'inclusione sociale ed economica di tutti, indipendentemente dall'età, dal sesso, dall'appartenenza religiosa o etnica, degli orientamenti sessuali, dalla condizione economica. Nello specifico mira, sulla base delle indicazioni del Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale, al sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale delle proprie comunità locali promuovendo protagonismo ed emancipazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il piano triennale indica gli operatori volontari, all'interno del contesto in cui agiscono, come un prezioso strumento di efficace coesione sociale e come "sentinelle del territorio"

Tutto ciò è strategico per la coesione sociale delle comunità su cui il progetto si prefigge di intervenire ed è interdipendente rispetto alla promozione della cultura della partecipazione, della cittadinanza attiva, del sostegno solidale alle persone in condizione di fragilità, delle pari opportunità nell'accesso a servizi e prestazioni universali. Il giovane operatore volontario sarà inserito in un contesto dinamico e partecipativo che lo stimolerà nell'attivazione di azioni atte ad animare una fitta rete di rapporti interpersonali e di occasioni di scambio costruttive. Questo è dato dal fatto che l'operatore volontario collaborerà attivamente e giornalmente con tutto il personale che ruota intorno al progetto, per la crescita di un sistema regolato da una base di valori, obiettivi, metodologie, strategie, interamente condivisi ai fini della realizzazione di azioni a favore dei destinatari, le famiglie e il territorio. Il ruolo degli operatori volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il SCU deve promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani. Nel contatto quotidiano con i servizi, gli operatori volontari vivranno un'esperienza formativa on the job acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa. I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale dei servizi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE di Servizio: Centro Diurno per minori L'isola che non c'è - Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ) - Via Nazionale 20 - 85050

SEDE di Servizio: Centro Diurno per minori Apekeronza - Sant'Arcangelo (PZ) - Viale Europa 44 - 85037

SEDE di Servizio: Struttura residenziale per donne immigrate - San Pietro al Tanagro (SA) - Via Canali snc - 84030

SEDE di Servizio: Sportello immigrati - Sala Consilina (SA) - Via Mure Rosse - 84036

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto: 6

- di cui n. 6 senza vitto e alloggio

- di cui n. 0 solo vitto

- di cui n. 0 con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- **n. giorni di servizio settimanali: 5**

- **orario: orario rigido 25 ore settimanali oppure flessibile 1.145 ore annue**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi ASSENTI

eventuali tirocini formativi ASSENTI

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto a cura dell'ente di formazione regolarmente autorizzato SINTESI di Potenza

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto

- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;
- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.
Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Sede di realizzazione della formazione generale: CENTRO DIREZIONALE –POTENZA****Durata della formazione: 34 ore****FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****Sede di realizzazione della formazione specifica: CENTRO DIREZIONALE GALASSIA Viale Unicef Potenza****Tranche: UNICA****Durata formazione specifica: 72****Tecniche e metodologie**

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Parte della Formazione specifica degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche in modalità a distanza (FAD) in modalità sincrona per un totale massimo di 21 ore del monte ore complessivo, pari a 72 ore.

La formazione a distanza sarà realizzata previa verifica del possesso da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per le attività da remoto.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli***Modulo 1 ACCOGLIENZA******Contenuto del modulo:***

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Formatore/i di riferimento: Umberto Sessa

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2 Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- *Le figure preposte all'emergenza*
- *Il sistema di prevenzione e protezione*
- *La segnaletica di sicurezza*
- *La gestione delle emergenze*
- *Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili*
- *Agenti estinguenti e loro utilizzo*
- *Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo*
- *Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)*

Assistenza

- *Normativa di riferimento*
- *Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda*
- *Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto **Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale***
- *Riconoscere un'emergenza sanitaria*

- *Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili*
- *tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione*
- *movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza*
- *tecniche di comunicazione con il sistema emergenza*
- *riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..*
- *tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici*

Formatore/i di riferimento: Giuseppe Bochicchio

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3 L'intervento in rete.

Contenuto del modulo:

Tipologie di rete – La realtà del lavoro di rete – la rete locale dei Servizi Territoriali – Presupposti teorici dell’esistenza della rete. Reti primarie e secondarie. Reti formali e informali. L’intervento in rete per i Bisogni Educativi Speciali. L’analisi delle reti sociali. Il “Sociogramma” di Moreno. Il Getting a job di Granovetter. I gruppi e i sottogruppi. La definizione di relazioni multiple. Indici della rete (densità e centralità). Il sostegno sociale. La mappa di Todd.

Formatore/i di riferimento: Stefano Mazzaro

Durata del modulo: 12 ore

Modulo 4 La comunità

Contenuto del modulo:

– Che cos’è una comunità – Tipologie di Comunità – Metodi partecipativi per progettare un intervento di comunità – Strategie di sensibilizzazione e pari opportunità. La comunità educante. La comunità di apprendimento. La natura delle comunità. Le comunità speciali. Le comunità dentro le comunità. La comunità come sistema aperto. La comunità come sistema chiuso. I diversi aspetti di una comunità: tecnologico, economico, politico, istituzionale, estetico e fideistico. La comunità virtuale (i ragazzi e il web).

Formatore/i di riferimento:
Stefano Mazzaro

Durata del modulo: 12 ore

Modulo 5 La società multiculturale

Contenuto del modulo:

La mediazione culturale – Tecniche di intervento sociale in favore di cittadini stranieri – Interventi di mediazione culturale – Prevenzione di conflitti in società complesse – Contrasto al razzismo e alla xenofobia
Il contributo della mediazione culturale alla costruzione di una società inclusiva.
La costruzione di una società multiculturale attraverso servizi efficaci.
La prevenzione e il contrasto a forme di razzismo e xenofobia nelle società complesse.
L’organizzazione di servizi multiculturali e multilingue.

Formatore/i di riferimento: Donato DI SANZO

Durata del modulo: 14 ore

Modulo 6 Il ruolo del volontario all’interno del progetto di servizio civile nazionale

Contenuto del modulo:

Attività e modalità di intervento di un volontario in realtà complesse come centri diurni e comunità alloggio per minori o sportelli immigrati.
La valenza educativa e formativa del SCU.
Il Volontario e il Terzo Settore come uno dei tratti più significativi della storia del nostro Paese.
I diritti e i doveri del Volontario del SCU.
La responsabilità del Volontario nella realizzazione del SCU.
L’avvio al Servizio dei Volontari: forme e modalità.
La documentazione di accesso al servizio.
L’istituzione del Servizio Civile Universale.

Formatore/i di riferimento: Umberto SESSA, Donato DI SANZO

Nominativo, titoli/esperienze specifiche dei formatori		
Cognome e Nome, Luogo e data di nascita del formatore specifico	Competenze/Titoli Esperienze specifiche del formatore	Modulo di formazione
<i>Giuseppe BOCHICCHIO, 24/07/1961, Potenza</i>	Competenze/Titoli Esperienze specifiche del formatore sono inserite in HELIOS	2
<i>Umberto SESSA, 22/02/1959, Sala Consilina (SA)</i>	<i>Laurea in Sociologia – Oltre 25 anni di attività formative presso organismi del terzo settore, Istituti scolastici pubblici ed organismi di formazione accreditati. Esperienza consolidata in attività di progettazione sociale e, in maniera particolare, sui Servizi Territoriali dedicati ai minori e alle loro famiglie. Attività di formazione con i volontari del SCU nei progetti realizzati dalla Cooperativa Iskra.</i>	1, 6
<i>Stefano MAZZARO, 23/10/1978, Polla (SA)</i>	<i>Laurea in Psicologia. Esperienza in attività di formazione presso servizi per minori. Psicologo esperto in attività dedicate ai minori e alle persone disabili.</i>	3, 4
<i>Donato DI SANZO, 21/05/1984, Pisticci (MT)</i>	<i>Dottorato di ricerca in Sociologia, Analisi Sociale e Teoria e Storia delle Istituzioni – Mediatore culturale e docente universitario con oltre 10 anni di esperienza in attività di formazione in favore di enti pubblici e privati. Esperienza di formazione nell'ambito di master universitari e non universitari sulla mediazione culturale. Esperienza di formazione in favore di Volontari di SCU nei progetti realizzati dalla Cooperativa Sociale Iskra. Titolare delle cattedre di storia delle migrazioni e dei moduli di mediazione culturale presso le università di Palermo e Salerno. Esperienze di coordinamento di servizi di accoglienza, integrazione e tutela di richiedenti asilo e rifugiati</i>	5, 6

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sostenibilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il progetto vuole affermare che un'effettiva riduzione delle disuguaglianze si può raggiungere praticando prioritariamente azioni di inclusione (target 10.2 Agenda 2030) e non discriminatorie (target 10.3 Agenda 2030) che riescano a produrre una effettiva partecipazione attiva di tutti alla vita sociale e culturale del Paese. Siano essi persone a rischio di esclusione sociali oppure giovani in SCU. Trasversalmente questo progetto vuole anche produrre un impatto sociale che sia orientato verso una sostenibilità sociale, etica e civica caratterizzata da progetti nei territori che:

- promuovano la nascita di reti sociali
- promuovano la pratica della coprogettazione tra pubblico e terzo settore
- promuovano il protagonismo delle persone destinatarie degli interventi
- diffondano la pratica della corresponsabilità dei beni comuni
- diffondano lo sviluppo locale attraverso politiche di rigenerazione, di riconversione ecologica e di economia circolare.

Gli effetti degli interventi, con questo approccio, dovrebbero andare oltre la durata del progetto e generare valore aggiunto che compensi la caduta degli investimenti sociali nei territori.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

promozione dell'inclusione sociale:

per n°200 utenti italiani e stranieri supportati dalla cooperativa nei comuni di Marsicovetere (PZ)– Sant'Arcangelo (PZ)- San Pietro al Tanagro (SA)- Sala Consilina (SA), migliorando, le azioni di educazione, sensibilizzazione, informazione, finalizzate alla promozione di una cultura di sostegno e protezione legata al ruolo attivo dei beneficiari, alla legalità, alla coesione, alla solidarietà, alla promozione dei diritti di tutti, alla reciprocità, all'antirazzismo e all'inclusione sociale e riducendo le discriminazioni sociali (di fatto e per diritto), incrementando l'accesso, in condizioni di parità per tutti, alle opportunità del territorio (istruzione, formazione, digitalizzazione, occupazione, educazione, tutela.)

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di

individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) - *segue*

•Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva

•Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale

•Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;

•Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro

•Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.